



3Bee



NATURA

Sync with Earth

Dal greenwashing al reporting

La sostenibilità ambientale nell'industria del fashion

Prato, 25 Febbraio 2026



Lucrezia Palma
Sustainability Specialist
lucrezia.palma@3bee.com

Agenda

- 1** Introduzione
Il settore fashion come hotspot di impatto ambientale

- 2** Identificazione del Greenwashing
Definizione, rischi legali e reputazionali, caso studio nel tessile

- 3** Il Reporting basato sui dati
KPI ambientali, digitalizzazione dei siti produttivi, tecnologia sul campo

- 4** Q&A

I Introduzione

Il settore fashion come hotspot di impatto ambientale

3Bee - Partner per la Natura

3Bee srl è una **Nature-tech** leader nel settore, che comprende tecnologie per il monitoraggio e la protezione della biodiversità.

3Bee fornisce **soluzioni tecnologiche** per la **valutazione, il monitoraggio, la rigenerazione e la diffusione della biodiversità.**

Principali partner istituzionali e scientifici

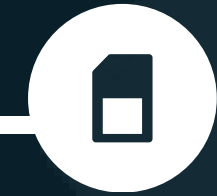


Persone



Oltre 60 dipendenti
15 esperti di R&S e tecnologia

Tecnologia



Oltre 10.000 dispositivi IoT
1.000.000+ ettari mappati

Stakeholders



Oltre 500 clienti
15+ Centri di ricerca

Footprint



25 Paesi coperti
Oltre 150 soluzioni nature-based progettate

La nostra divisione di Nature Intelligence

XNatura è la divisione interna di **Nature Intelligence di 3Bee Srl**, specializzata nel monitoraggio e nella gestione dei rischi e degli impatti ambientali.

XNatura nasce dall'esperienza consolidata di anni di ricerca e sviluppo nel campo della **nature-tech** e si concentra sulla digitalizzazione della natura, integrando diverse tecnologie.



Environmental management strategies for:



Aziende



Municipalità



Parchi Naturali

Il settore fashion: impatti ambientale

L'industria della moda è tra i settori a maggiore impatto ambientale a livello globale, con effetti significativi su acqua, suolo, chimica e biodiversità.



20%

dell'inquinamento industriale dell'acqua è causato dal settore tessile



10%

delle emissioni globali di CO₂ proviene dall'industria della moda



93

miliardi di m³ di acqua consumati annualmente dal settore fashion



La perdita di biodiversità causata dalla filiera tessile coinvolge coltivazioni intensive di cotone, allevamenti, uso di pesticidi e scarichi chimici nei corsi d'acqua.



Identificazione del Greenwashing

Definizione, rischi e caso studio nel settore tessile

Greenwashing vs Green Claims

Greenwashing

Qualsiasi pratica volta ad attribuire in maniera indebita virtù ambientaliste a un'azienda, prodotto o servizio con l'obiettivo di creare un'immagine «verde» per acquisire clienti.

Esempi nel fashion:

- «Collezione 100% sostenibile»
- «Moda eco-friendly»
- «Zero impatto ambientale»

Green Claim

Messaggio che asserisce o implica che un prodotto ha un impatto positivo o nullo sull'ambiente, o è meno dannoso, o ha migliorato il proprio impatto nel tempo.

Requisiti fondamentali:

- Veritiero e verificabile
- Specifico e non generico
- Basato su dati scientifici



Rischi legali e reputazionali crescenti

Tra le norme già oggi applicabili al tema del greenwashing rientrano:

Pratiche Commerciali Scorrette

Azioni che ingannano o influenzano significativamente il comportamento dei consumatori. Valutazione basata su diligenza professionale.

Codice di Autodisciplina

Comunicazione deve essere onesta, veritiera e corretta. Prove scientifiche citate in modo appropriato, dati verificabili.

Pubblicità Ingannevole

Comunicazione che induce in errore su caratteristiche e impatti. Sanzioni AGCM e azioni legali da consumatori e competitor.

Concorrenza Sleale

Accreditarsi in modo sleale nei confronti della concorrenza, determinando un pregiudizio nei confronti delle imprese che comunicano in modo corretto.



La Direttiva Greenwashing: cosa cambia

Da settembre 2026 entrerà in vigore la Direttiva sul Greenwashing, con impatti diretti sulla comunicazione ambientale nel fashion.



Asserzioni ambientali generiche senza prove di eccellenza («amico dell'ambiente»)



Asserzioni su prestazioni future prive di piani di attuazione con obiettivi misurabili e scadenze



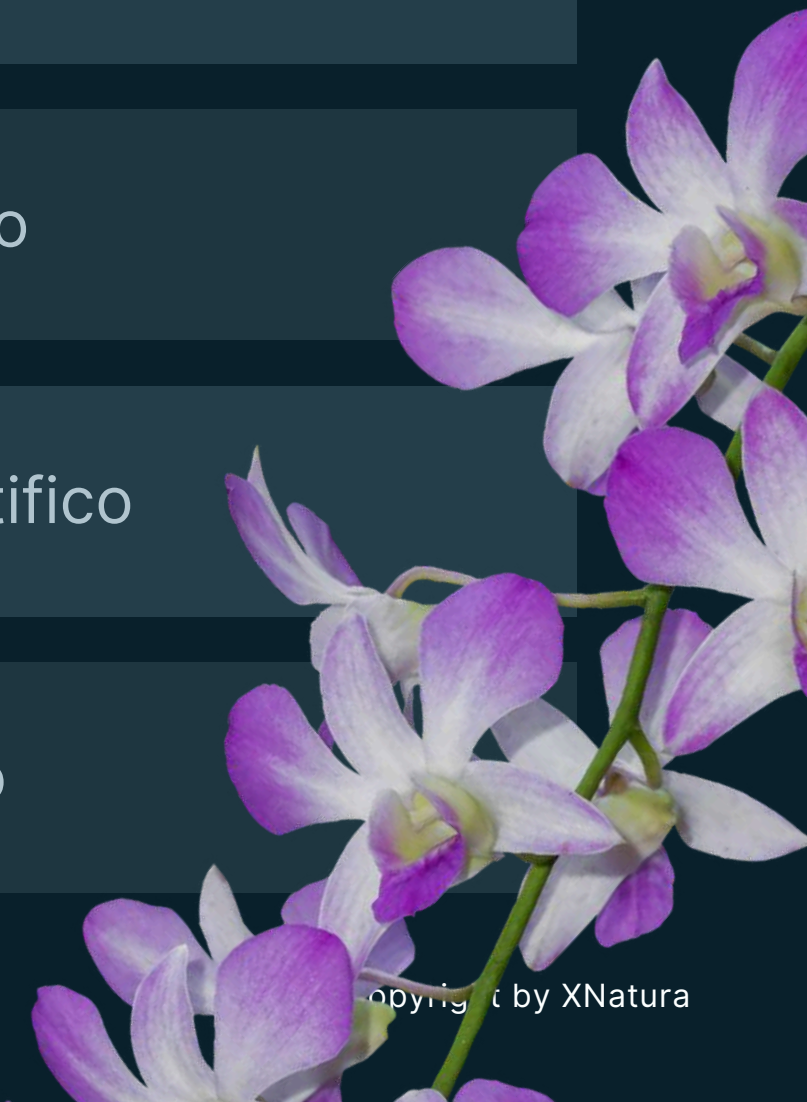
Claims basati su compensazione emissioni che dichiarano impatto neutro o positivo



Marchi di sostenibilità inaffidabili e asserzioni prive di adeguato fondamento scientifico



Asserzioni su prodotto nel complesso quando riguardano solo un aspetto specifico



Caso studio: dichiarazioni ambigue nel tessile

Analisi del provvedimento AGCM

Marketplace di Fast Fashion

Contestazioni:

- Uso prevalente di fibre sintetiche con alto impatto
- Iniziative di sostenibilità (second hand) non operative in Italia
- Obiettivi di decarbonizzazione incerti rispetto ai dati
- Modello produttivo tipico del fast fashion nonostante etichette diverse

Difesa:

- il proprio modello produttivo è realmente riciclabile
- afferma che gli impegni comunicati erano coerenti con il modello
- precisa che la riduzione delle emissioni rientrava in un percorso pluriennale, e che i risultati iniziali non erano rappresentativi dell'efficacia complessiva

Provvedimento:

- L'Autorità ha respinto totalmente la difesa della società.
- È stato accertato un modello produttivo tipico del fast fashion, caratterizzato da un elevato impatto ambientale dovuto all'uso prevalente di fibre sintetiche.
- Affermazioni fuorvianti: Alcuni progetti di sostenibilità pubblicizzati, come la piattaforma per l'usato (second hand), non risultavano attivi nel territorio italiano.
- Obiettivi incerti: Gli impegni di decarbonizzazione dichiarati sono stati giudicati teorici e privi di certezze basate sui dati attuali.
- **Sanzione:** Le criticità rilevate hanno comportato una multa di 1 milione di euro.



Lezioni dai provvedimenti: cosa evitare



Dichiarazioni vaghe

Evitare termini generici come «eco-friendly», «green», «sostenibile» senza dati a supporto. Nel fashion: «cotone sostenibile» richiede certificazione specifica.



Compensazione ≠ Riduzione

Nessun prodotto tessile può avere «impatto zero».



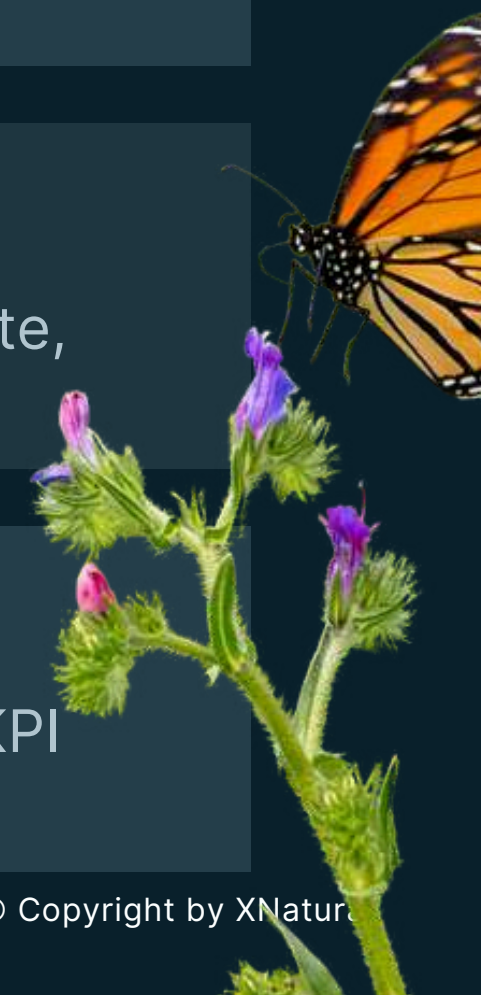
Claims parziali

Se solo un componente è sostenibile (es. un additivo, una fibra), il claim deve riferirsi solo a quella parte, non al prodotto intero.



Impegni futuri senza piano

Obiettivi di decarbonizzazione devono essere accompagnati da piani dettagliati, scadenze precise e KPI misurabili.





Il Reporting basato sui dati

KPI ambientali, digitalizzazione e tecnologia

L'approccio per guidare il percorso di rigenerazione della natura

1 Misurare

2 Prioritizzare

3 Fissare gli obiettivi

4 Agire



5 Divulgare e monitorare



1 Misurare






Remote sensing

-  Copertura del suolo e indici derivati (1) *
-  Dataset pubblici (1) *





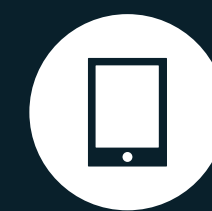
Sensori

-  Bioacustica (Impollinatori (2), Uccelli (3))
-  Fototrappole (2)
-  Biomonitoraggio (Alveare (2))





Analisi di laboratorio**

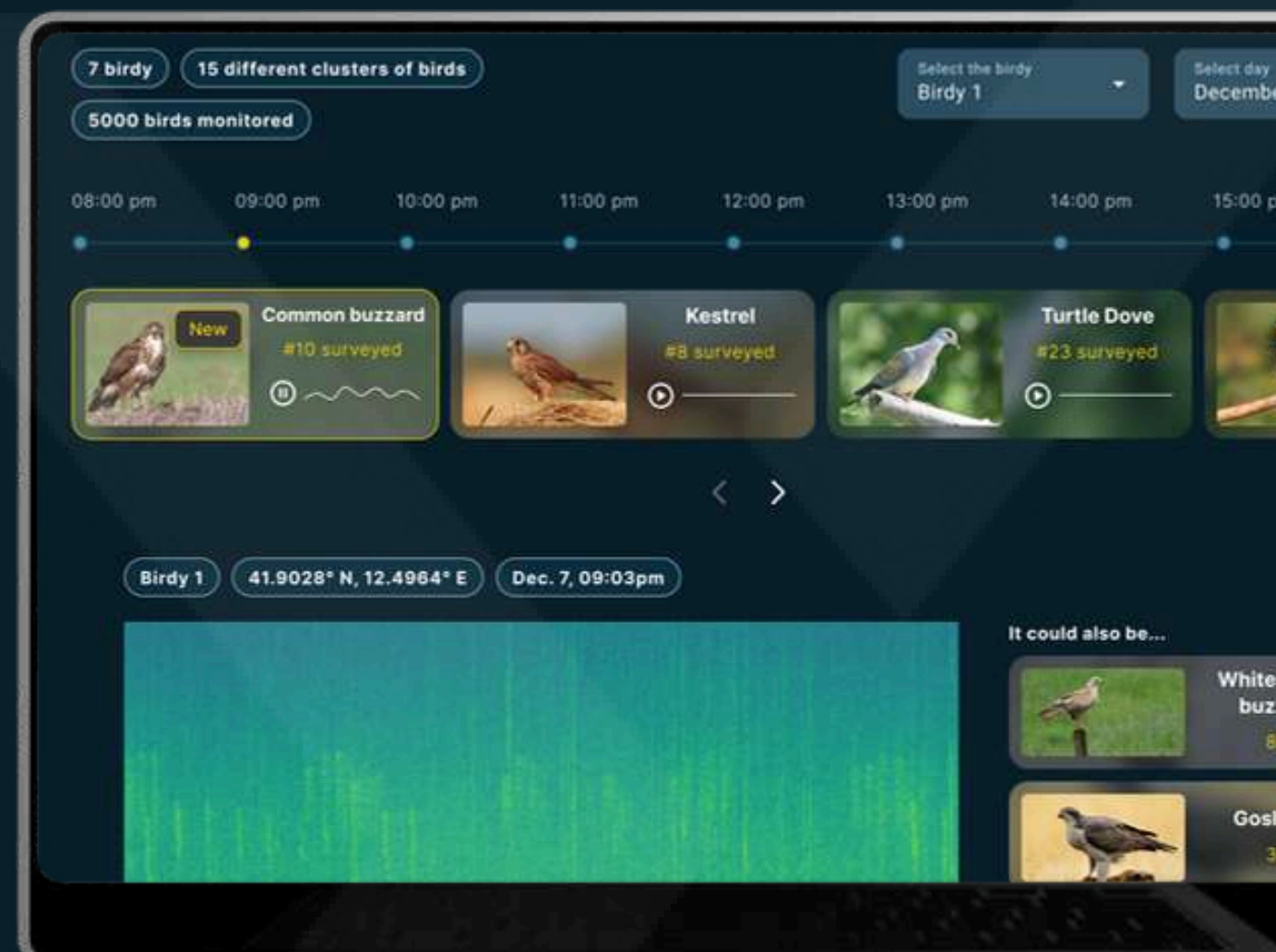
-  Inquinanti e metalli pesanti (3)
-  DNAe (3)



Rilievo sul campo

-  Flora e specie invasive (Biodiversa (3))
-  Responsabile del rilievo sul campo (3)

 *Qualità dell'ecosistema*  *Specie singola o gruppo*



* Basato su dataset pubblici (ad esempio ENCORE) e dataset privati affidabili (ad esempio ESA) ** Su più matrici: acqua, suolo, prodotti apiari

(1) Full remote (2) Raccolta dati basata sulla connessione 4G (3) Richiede la raccolta dati sul campo

2 Prioritizzare

Nella fase di definizione delle priorità, l'obiettivo è organizzare dati di alta qualità, trasparenti e integrati. XNatura utilizza più fonti di dati per renderli il più completi possibile.

- Impatti e Dipendenze Encore
- Rischio Idrogeologico e Climatico
- Stato della Biodiversità
- Rischio Climatico Generico
- Rischio Frane ed Erosione
- Vicinanza ad Aree Protette
- Urbanizzazione e Demografia



3 Fissare gli Obiettivi

Supportiamo le aziende nella definizione di obiettivi di biodiversità basati su dati scientifici, valutando 3 opzioni e poi monitorando il loro raggiungimento nel tempo:

Confronto con un area di controllo

Utilizziamo siti di controllo per misurare i valori di riferimento della biodiversità e monitorare i miglioramenti nel tempo.

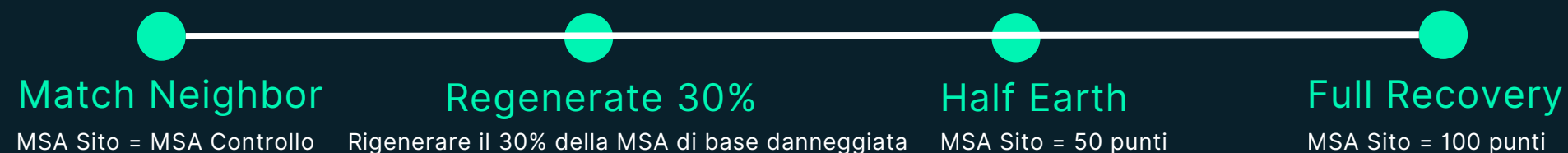
Benchmarking rispetto agli standard del settore

Definizione di obiettivi basati su benchmark specifici per il settore, garantendo l'allineamento con le migliori pratiche.

Seguendo le normative già esistenti

Obiettivi scelti da quadri chiave, come:

- **Half Earth** - Proteggere il 50% delle aree naturali.
- **Regenerate 30%** - Ripristinare il 30% degli ecosistemi degradati del sito.
- **Full Recovery** - Puntare al ripristino completo dell'ecosistema.



Questo approccio garantisce impegni misurabili, realizzabili e con un forte impatto sulla biodiversità.

4 Agire

Una volta definiti Impatti, Dipendenze, Rischi e Opportunità, è il momento di definire una strategia per la tua azienda.

Azioni che possiamo fare insieme:

Strategia per la biodiversità, che comprende:

- Identificazione e definizione degli obiettivi
- Piano aziendale e strategia
- Analisi dello scenario

Piano d'Azione per la Biodiversità per ogni sito specifico, comprendente:

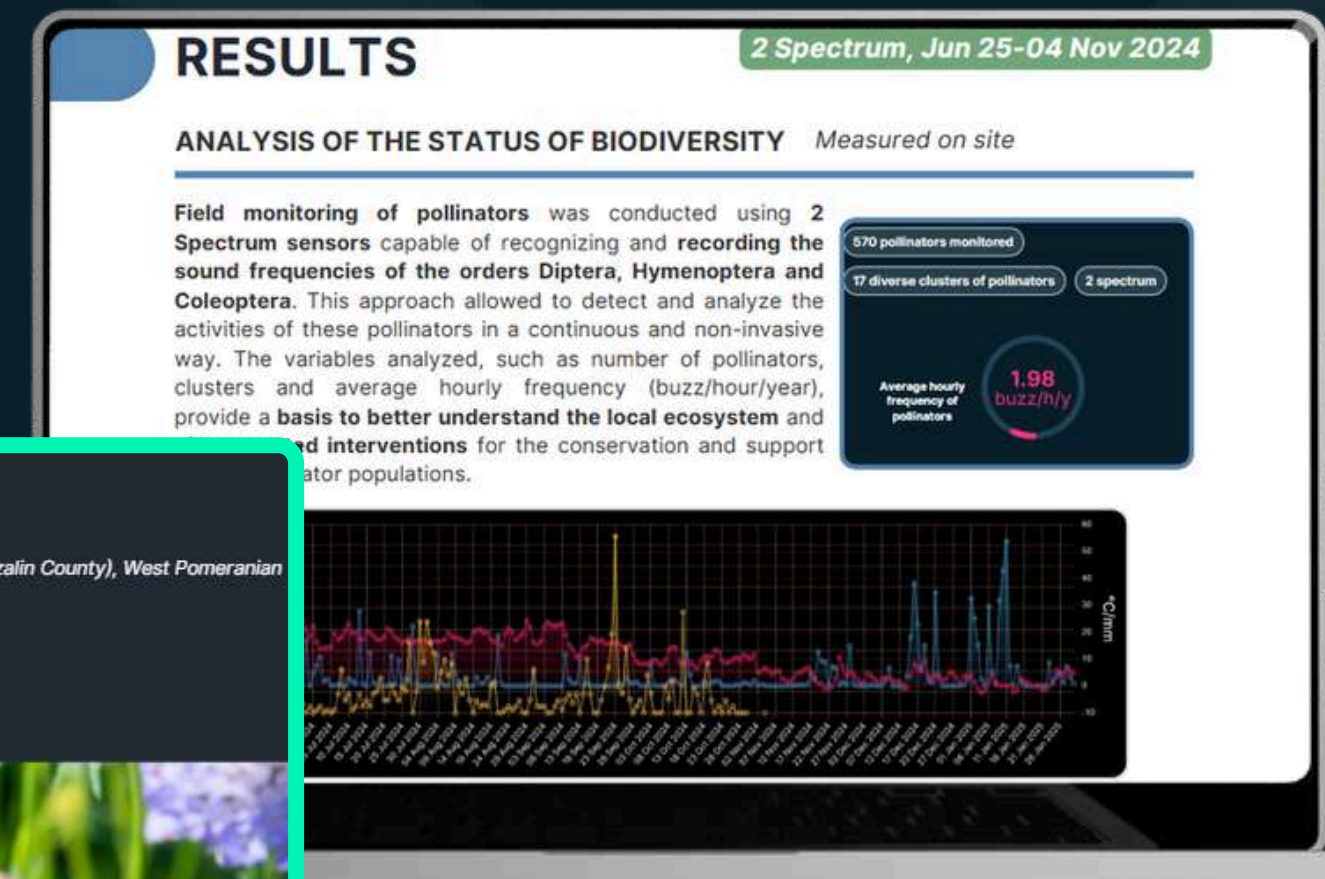
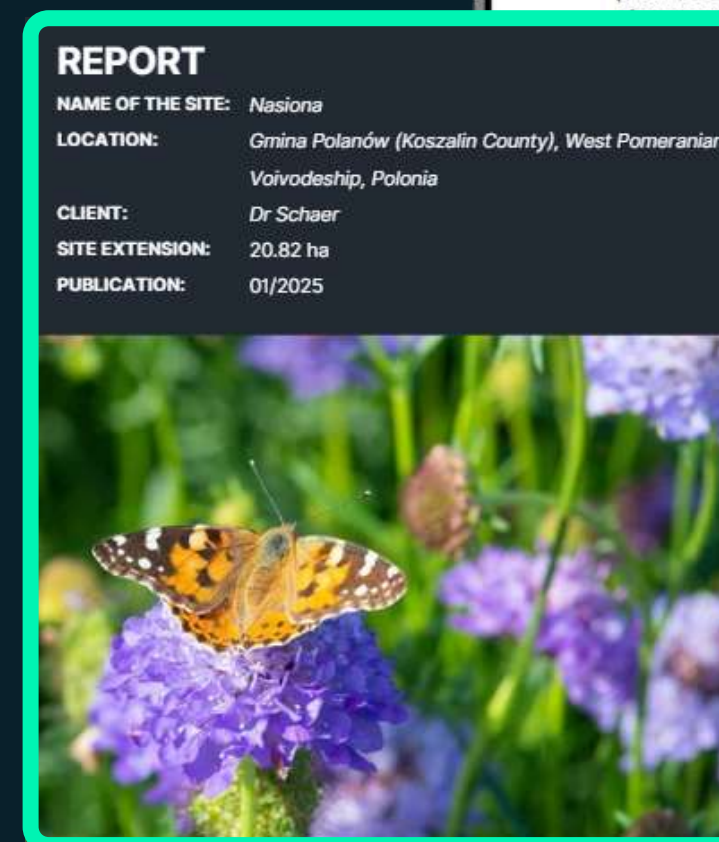
- Monitoraggio
- Rigenerazione
- Coinvolgimento



5 Divulgare e monitorare

Il reporting sulla biodiversità non è solo una questione di conformità: è la prova del tuo impegno. Tracciando l'impatto nel tempo e creando un report chiaro e basato sui dati, garantisci trasparenza, responsabilità e progressi misurabili verso un futuro di successo.

- **Rapporti generati dall'intelligenza artificiale** - Rapporti annuali sulla biodiversità elaborati dall'intelligenza artificiale e rivisti dai nostri Nature Strategist per verificarne l'accuratezza e l'impatto.
- **Monitoraggio a lungo termine** - Tracciamento delle prestazioni della biodiversità nel tempo con approfondimenti sui dati storici.
- **Conformità CSRD** - Garantire che i report soddisfino i requisiti normativi e siano in linea con gli standard di sostenibilità (ESRS E4).
- **Allineati ai principali standard internazionali** - I report seguono l'approccio LEAP e integrano TNFD e SBTN.



Disclosure & Engagement

PLATFORM



A SCUOLA DI BIODIVERSITÀ



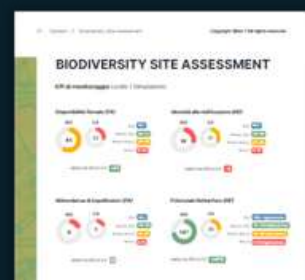
Social Sustainability:
Adozione e sponsorizzazione di una scuola primaria per far crescere degli ambasciatori del cambiamento

FORMAZIONE

- Academy on/off line
- Network della CSR



BIODIVERSITY ASSESSMENT REPORT



- Per **singolo sito**
- Per **intera azienda**

ESPERIENZE E TEAM BUILDING



- Apicoltore per un giorno
- Piantumazione
- Degustazione di miele
- Team building con Biodiversa



GIFT



Regali sostenibili :

- Gift card di adozione piante nettariifere
- Gift card adozione api da miele
- Vasetti di miele o box personalizzate da alveare di biomonitoraggio aziendale

Rigenerazione



Finanziamento di **oasi della biodiversità** in aree limitrofe, con potenziale certificazione UNI:PDR ([link 1](#), [link 2](#) per maggiori info)



I percorsi degli impollinatori

- Bug hotel
- Percorsi didattici
- Aiuole



Boschi e Arboretum
Nettariferi



Apiario aziendale per **biomonitoraggio ambientale**



Aree verdi su tetti e balconi aziendali



Prati
Nettariferi

AZIONI DI RIGENERAZIONE **OFF-SITE**

AZIONI DI RIGENERAZIONE **ON-SITE (PERIMETRI AZIENDALI)**

Q&A



Lucrezia Palma

Sustainability Specialist

lucrezia.palma@3bee.com

Comoli Ferrari

Nell'ambito del suo impegno per la responsabilità ambientale e sociale, Comoli Ferrari ha scelto XNatura per rigenerare l'ecosistema locale all'interno del parco urbano Golgi di Novara. L'iniziativa mira a migliorare la biodiversità e a coinvolgere attivamente la comunità locale, promuovendo la consapevolezza ambientale e generando un impatto sociale positivo.

Tecnologie

Spectrum

Polly X

Numeri Chiave

1 Spectrum

1 Polly X

1 rifugio per impollinatori

> 500 alunni coinvolti

"In Comoli Ferrari crediamo che il vero valore aziendale non si misuri solo con i risultati economici, ma anche con l'impatto positivo che abbiamo sull'ambiente e sulla società. Per questo abbiamo realizzato con 3Bee l'Oasi Tech della Biodiversità, rigenerando la biodiversità in un'area degradata a beneficio dell'ambiente e dell'intera comunità."



Paolo Ferrari
Chief Executive
Officer



AGM Inks

Dal 2023, AGM Inks collabora con XNatura per monitorare e ripristinare la biodiversità attraverso la creazione di un'oasi con 50 piante nettariifere, due arnie Hive-Tech e un dispositivo IoT per monitorare l'attività degli impollinatori. Il monitoraggio continuo del sito, supportato da immagini satellitari, consente la raccolta di dati in tempo reale e una pianificazione ambientale consapevole.

Numeri Chiave

1 Spectrum
2 Hive Tech
50 piante adottate

Tecnologie

Remote Sensing
Spectrum
Hive Tech

"In AGM la sostenibilità è una parte essenziale della nostra identità. Dal 2023 abbiamo avviato un progetto di sostenibilità sui nostri terreni, dando vita alla nostra oasi di biodiversità a Tornaco. Attraverso l'opera di rigenerazione, stiamo contribuendo attivamente alla conservazione della biodiversità, facendo un passo concreto verso un futuro più equilibrato tra industria e natura."



**Roberta
Trungadi**
Presidente

Novo Nordisk

Novo Nordisk collabora con XNatura per monitorare e proteggere la biodiversità intorno alla sua sede italiana, utilizzando una tecnologia satellitare certificata e basata sull'IoT. L'iniziativa si concentra sugli impollinatori come indicatori della salute dell'ecosistema e prevede l'installazione di un alveare intelligente e di piante nettariere in un'Oasi della Biodiversità per sostenere la rigenerazione al di là dei confini aziendali.

Tecnologie

Remote Sensing

Spectrum

Hive Tech

Numeri Chiave

100 piante nettariere

3 Spectrum

1 Hive Tech

"Stiamo collaborando con XNatura per proteggere la biodiversità intorno alla nostra sede italiana e creando un'Oasi della Biodiversità con Hive-tech e 100 piante nettariere. Questa iniziativa si inserisce nel nostro più ampio percorso di sostenibilità, evidenziando il nostro impegno per la tutela dell'ambiente e la salute degli ecosistemi."



Fabrizio Labatessa
External
Communications
and Sustainability
PM

TOYOTA

MATERIAL HANDLING



Toyota Group

Tecnologie

Remote Sensing

Hive Tech

Numeri Chiave

2 Oasi

400 piante

4 Hive-Tech

"Le compagnie del Toyota Group credono fermamente che le aziende debbano svolgere un ruolo attivo nel miglioramento dell'ambiente in cui operano, al fine di generare un impatto positivo per le persone e le comunità. Per questo, dopo due anni di monitoraggio della biodiversità attraverso la tecnologia Hive-Tech installata presso la nostra sede, abbiamo scelto di prenderci cura attivamente di 400 piante nettariifere per sostenere la rigenerazione della biodiversità locale. Infine, come gruppo, crediamo fermamente che l'educazione e la consapevolezza - sia all'interno della nostra forza lavoro che al di fuori di essa - siano essenziali per raggiungere un reale progresso verso la sostenibilità."



Laura Luciani

People, Organization
& Culture Toyota
Motor Italia